



INCONTRARSI



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile



NIDI INFANZIA CARRARA

IL QUADERNINO DI

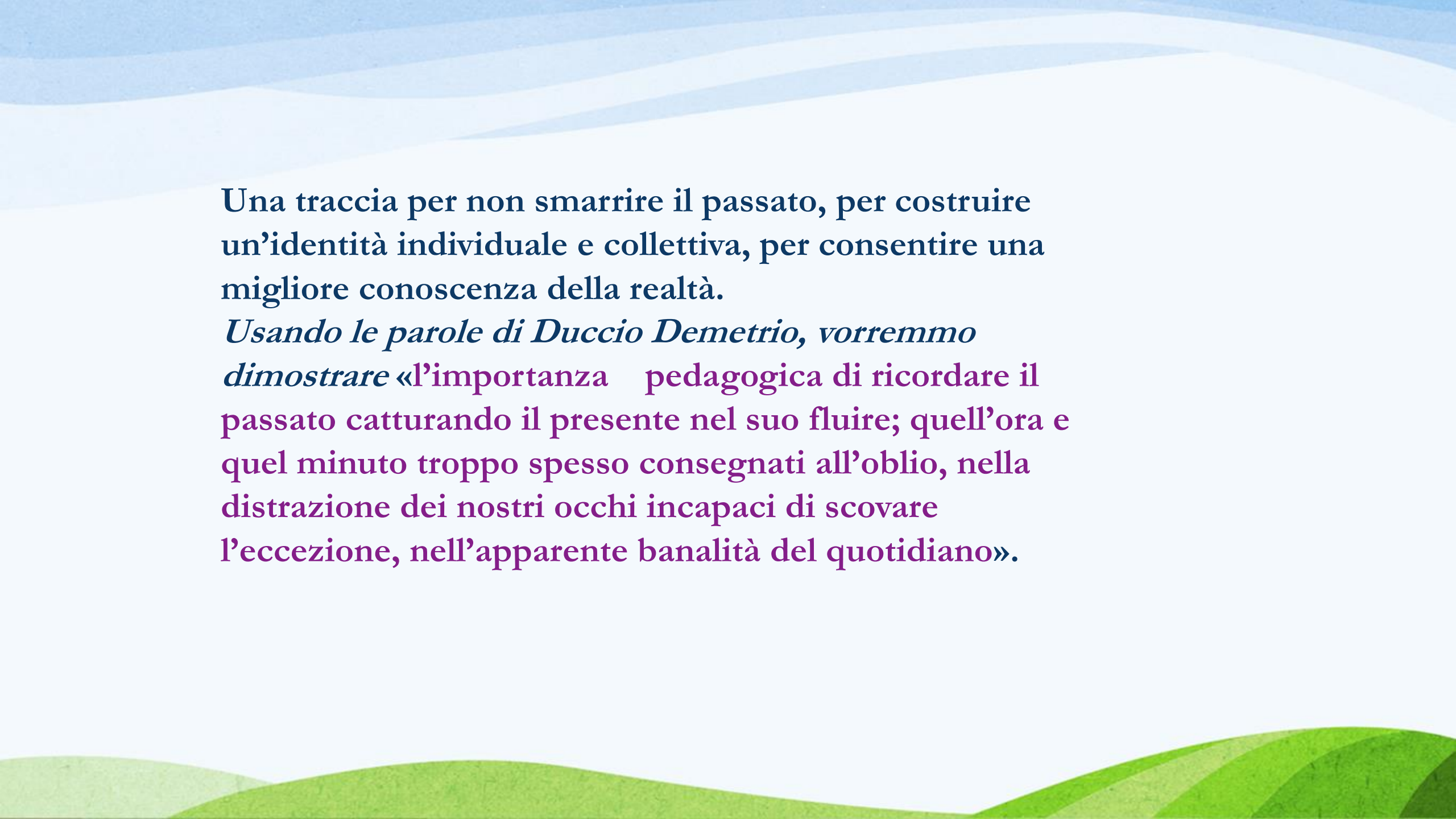
« Ciò che è meraviglioso in un bambino è
la sua promessa, non la sua esecuzione :
la promessa di mettere in atto, a certe
condizioni, le proprie potenzialità »



PERCHE ' IL QUADERNIDO?

Per regalare alle bambine e ai bambini un ricordo della loro prima infanzia scritto a più mani, quelle delle educatrici e quelle dei genitori.

Per documentare con annotazioni e fotografie le storie delle bambine e dei bambini nel loro tempo vissuto sia al nido che a casa, traguardi del percorso di crescita attivamente segnato dalle loro tracce e dalle riflessioni dei genitori. Racconti che permetteranno il loro riconoscimento nell'esistenza dell'altro.



Una traccia per non smarrire il passato, per costruire un'identità individuale e collettiva, per consentire una migliore conoscenza della realtà.

Usando le parole di Duccio Demetrio, vorremmo dimostrare «l'importanza pedagogica di ricordare il passato catturando il presente nel suo fluire; quell'ora e quel minuto troppo spesso consegnati all'oblio, nella distrazione dei nostri occhi incapaci di scovare l'eccezione, nell'apparente banalità del quotidiano».





































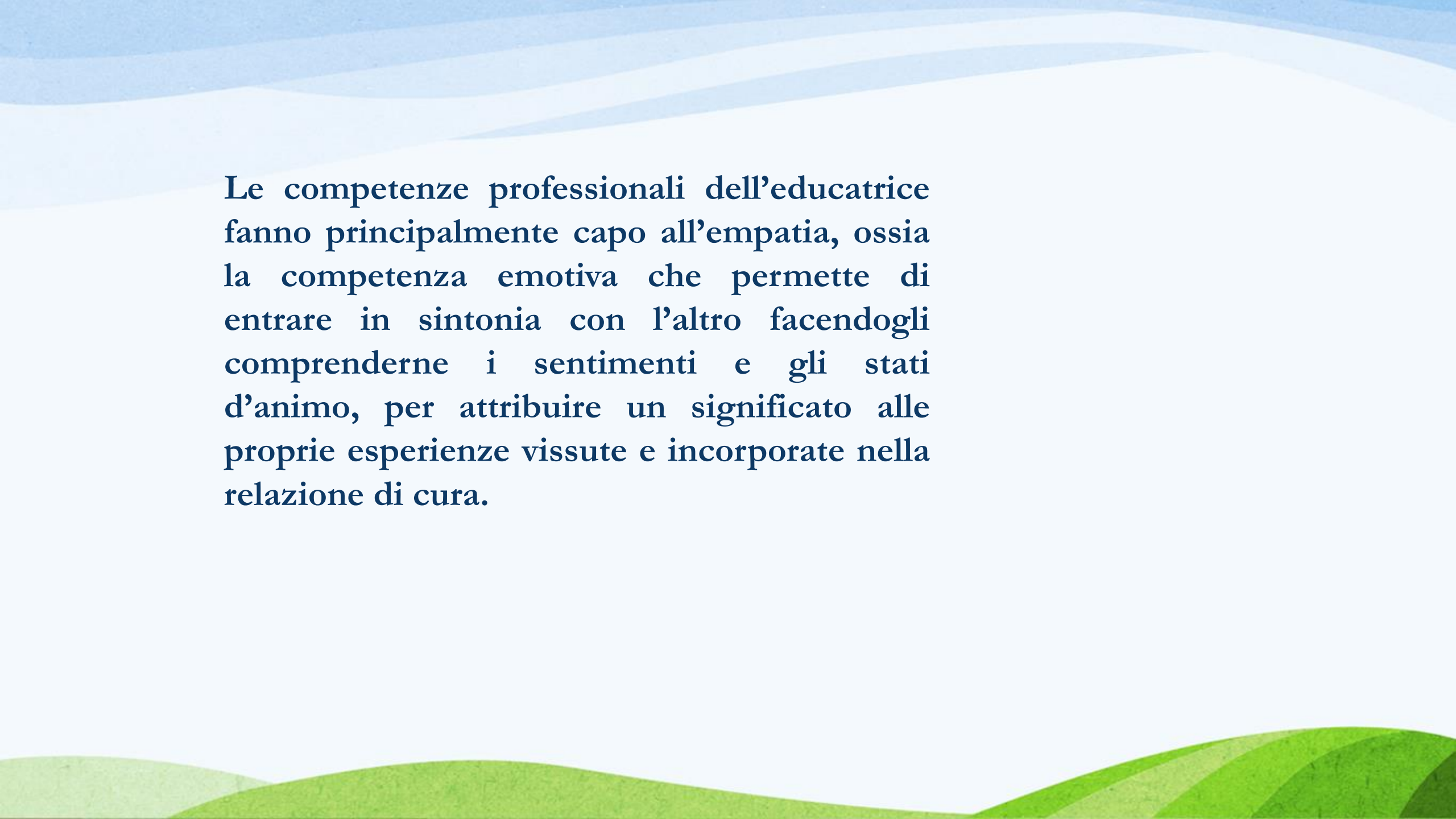




Le educatrici

Nel contesto del nido, l'educatrice svolge un ruolo di cura e incoraggiamento, è una figura rassicurante per il processo formativo del bambino durante la prima infanzia.

Nella relazione che si instaura tra educatrice e bambino può nascere e/o consolidarsi il germe della socialità e della legalità: è una relazione basata su un confronto, arricchente e sempre unico, che porta il piccolo ad una maggiore sicurezza in se stesso, ad un'apertura nella relazione con gli altri ed al consolidamento della cultura della legalità.



Le competenze professionali dell'educatrice fanno principalmente capo all'empatia, ossia la competenza emotiva che permette di entrare in sintonia con l'altro facendogli comprendere i sentimenti e gli stati d'animo, per attribuire un significato alle proprie esperienze vissute e incorporate nella relazione di cura.



































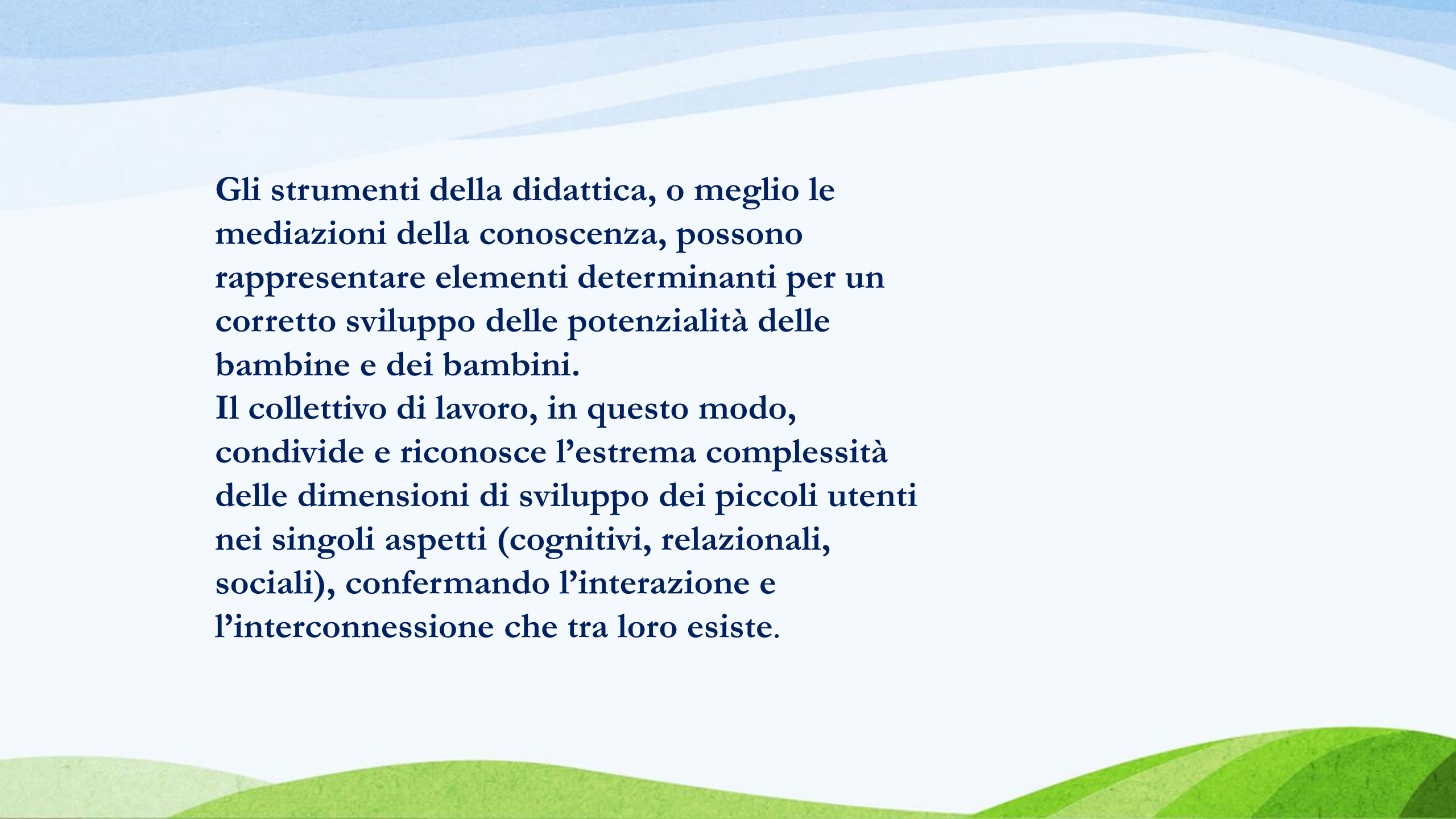






LA PROGRAMMAZIONE

Il lavoro educativo non è mai lasciato alla casualità: viene pianificato nelle azioni, nei processi, nelle scelte metodologiche, nelle innovazioni che si vogliono sperimentare e nelle finalità che si vogliono raggiungere. La programmazione educativa al nido è scandita dai momenti dedicati alle attività di cura (cambio, pranzo-colazione-merenda, sonno), dagli ingressi e dai ricongiungimenti, dalle routines che precedono i momenti cardine della giornata precedentemente elencati.



Gli strumenti della didattica, o meglio le mediazioni della conoscenza, possono rappresentare elementi determinanti per un corretto sviluppo delle potenzialità delle bambine e dei bambini.

Il collettivo di lavoro, in questo modo, condivide e riconosce l'estrema complessità delle dimensioni di sviluppo dei piccoli utenti nei singoli aspetti (cognitivi, relazionali, sociali), confermando l'interazione e l'interconnessione che tra loro esiste.

Parallelamente, viene condiviso con i genitori il riconoscimento dell'utilità di fondare il progetto educativo su bambine e bambini concreti e reali che frequentano il nido d'infanzia, sostanziando così la necessità di una programmazione didattica - pedagogica; una programmazione, fortemente finalizzata ad individuare degli interventi educativi atti a determinare un modello pedagogico in grado di definire identità ed immagine al nido . Si supera concretamente la concezione individualistica dell'educazione, nella consapevolezza che la formazione di ogni bambina e ogni bambino è sempre un processo variabile, aperto e collettivo, poiché ha come scopo la libertà e l'autonomia, all'interno di una cornice di condivisione e comune partecipazione alla quotidianità.



















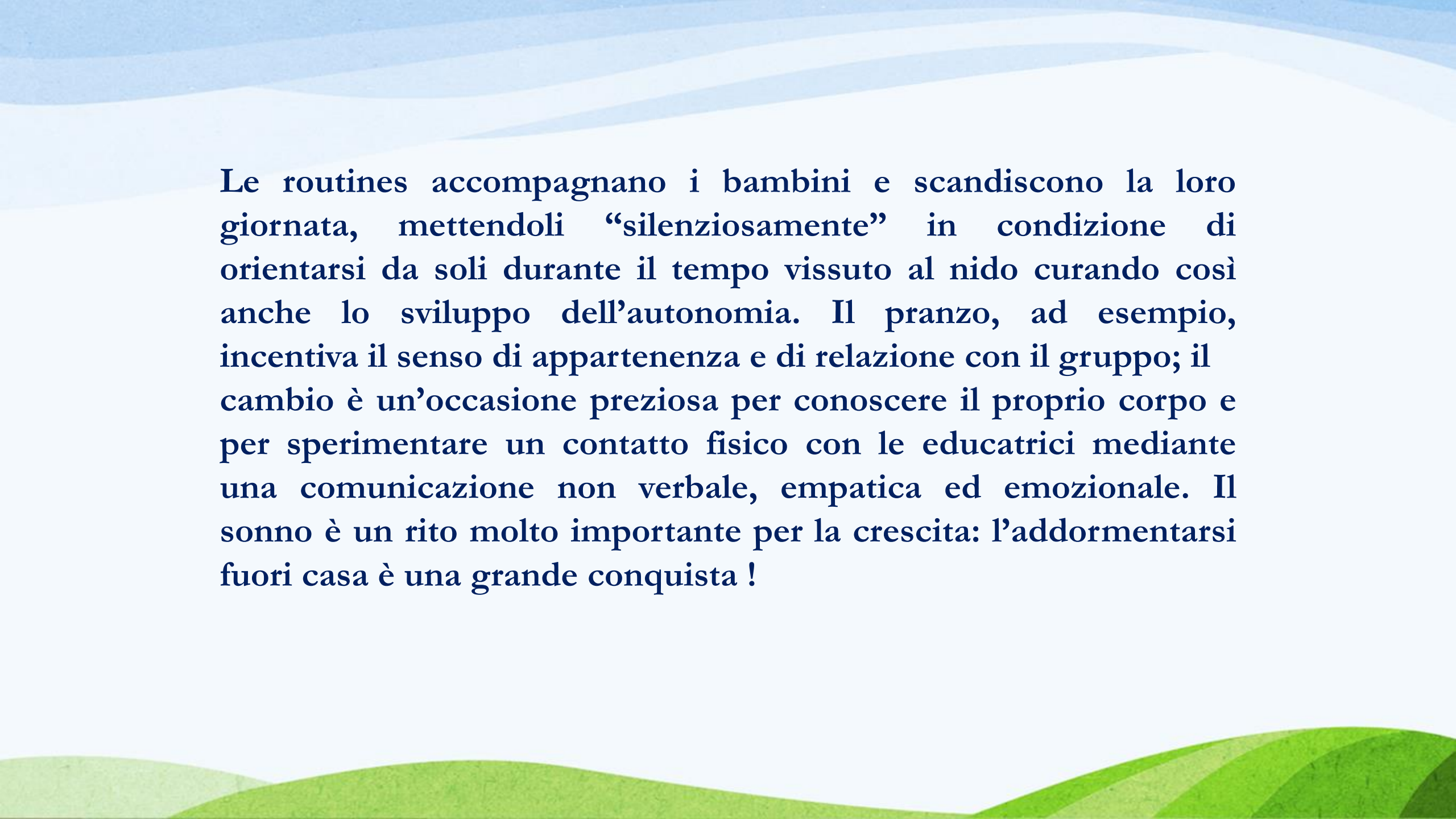








In educazione, le Routines assolvono alla funzione di volano dell'impianto educativo di un servizio, tanto da divenire indicatori di un'attenzione verso le bambine e i bambini reali, “qui ed ora”. Le routines sono suscettibili di vari cambiamenti, per seguire le piccole ed i piccoli attraverso azioni ogni volta lievemente diverse ma collocate in una cornice di riferimento riconoscibile, solida, immutabile, segnata dalla centralità del coinvolgimento affettivo, cognitivo e creativo dell'adulto che si adopera per calibrare e puntualizzare costantemente le proprie risposte ai bisogni rilevati. Le routines sono significative per la crescita sociale, intellettuale e affettiva di bambine e bambini: i piccoli, vivendole, sperimentano modalità rassicuranti per entrare in contatto con gli altri e con il mondo.



Le routines accompagnano i bambini e scandiscono la loro giornata, mettendoli “silenziosamente” in condizione di orientarsi da soli durante il tempo vissuto al nido curando così anche lo sviluppo dell'autonomia. Il pranzo, ad esempio, incentiva il senso di appartenenza e di relazione con il gruppo; il cambio è un'occasione preziosa per conoscere il proprio corpo e per sperimentare un contatto fisico con le educatrici mediante una comunicazione non verbale, empatica ed emozionale. Il sonno è un rito molto importante per la crescita: l'addormentarsi fuori casa è una grande conquista !























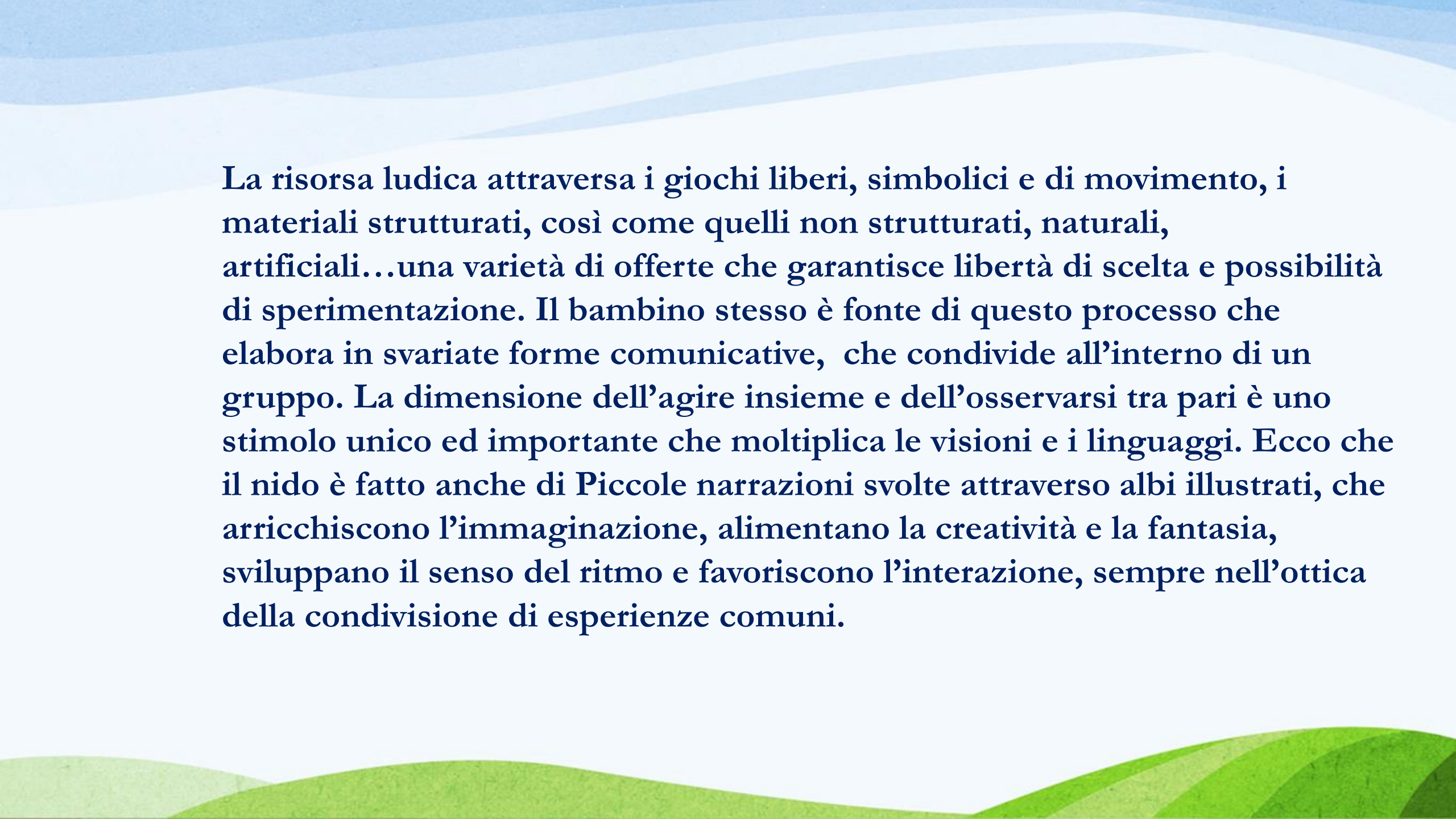




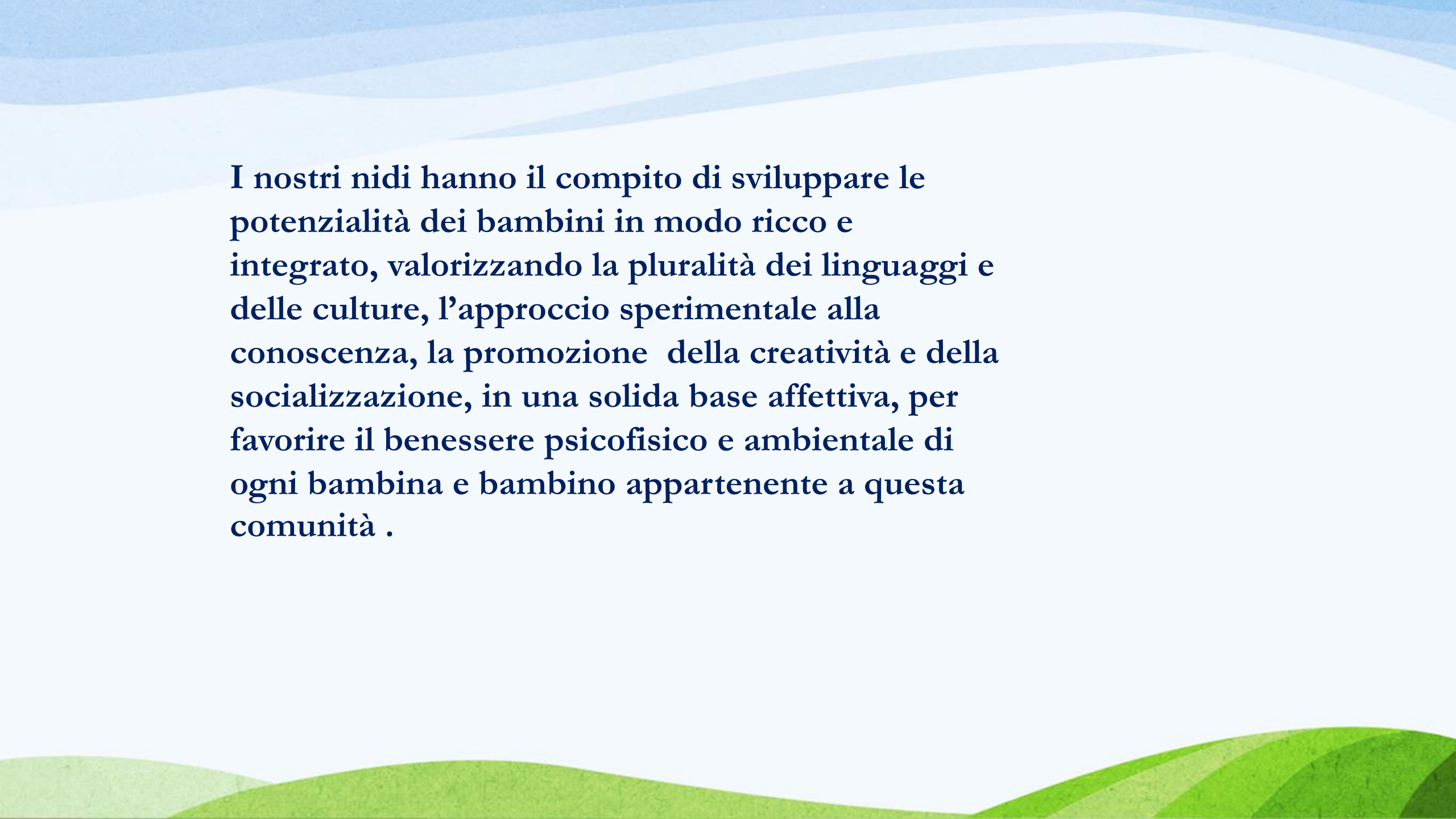
attività, laboratori



Le cosiddette “attività” si incastrano dentro l’impalcatura costituita dalle routines e dai momenti di cura: si tratta delle “attività riconoscibili e note” che “fanno nido”, che esplicitano l’idea di ognuno e contemporaneamente del gruppo educativo. Esse rendono noto come il servizio si adopera per cogliere e valorizzare le singole specificità di bambine e bambini, in quanto ognuno ha i propri modi e tempi per entrare in contatto con il mondo. La possibilità di avere a disposizione diversi materiali si collega con l’importanza delle esperienze di attività manipolative e sensoriali: queste sono per le piccole e i piccoli matrici di conoscenza.



La risorsa ludica attraversa i giochi liberi, simbolici e di movimento, i materiali strutturati, così come quelli non strutturati, naturali, artificiali...una varietà di offerte che garantisce libertà di scelta e possibilità di sperimentazione. Il bambino stesso è fonte di questo processo che elabora in svariate forme comunicative, che condivide all'interno di un gruppo. La dimensione dell'agire insieme e dell'osservarsi tra pari è uno stimolo unico ed importante che moltiplica le visioni e i linguaggi. Ecco che il nido è fatto anche di Piccole narrazioni svolte attraverso albi illustrati, che arricchiscono l'immaginazione, alimentano la creatività e la fantasia, sviluppano il senso del ritmo e favoriscono l'interazione, sempre nell'ottica della condivisione di esperienze comuni.



I nostri nidi hanno il compito di sviluppare le potenzialità dei bambini in modo ricco e integrato, valorizzando la pluralità dei linguaggi e delle culture, l'approccio sperimentale alla conoscenza, la promozione della creatività e della socializzazione, in una solida base affettiva, per favorire il benessere psicofisico e ambientale di ogni bambina e bambino appartenente a questa comunità .

























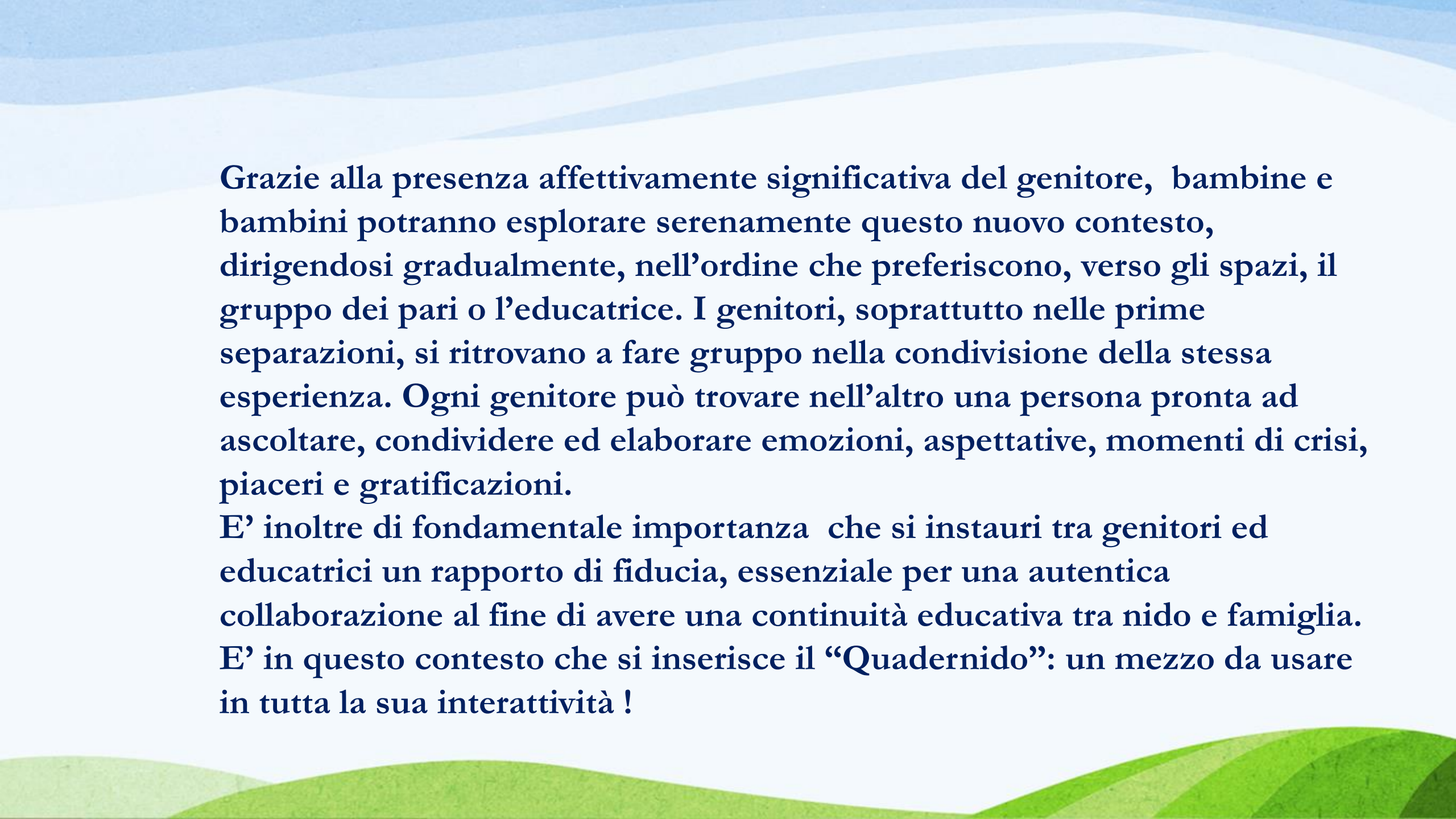




Ambientamento

L'ambientamento al nido è un momento particolare per il bambino e per la sua famiglia, un vero e proprio ponte che segna il passaggio dall'ambiente familiare alla dimensione sociale. Un percorso che deve essere graduale e individualmente calibrato, tenendo conto dei tempi, dei ritmi e dei bisogni di ogni bambina e bambino.

L'ambientamento dei bambini e dei genitori viene organizzato in piccoli gruppi e si realizza secondo criteri di gradualità, individualità e condivisione. La presenza di un genitore è indispensabile per assicurare le piccole e i piccoli nell'esordio di una relazione che avviene con l'educatrice e con il gruppo dei pari, all'interno di un nuovo ambiente, in un contesto che comprende persone, spazi, oggetti, ritualità, tempi e anche casualità.



Grazie alla presenza affettivamente significativa del genitore, bambine e bambini potranno esplorare serenamente questo nuovo contesto, dirigendosi gradualmente, nell'ordine che preferiscono, verso gli spazi, il gruppo dei pari o l'educatrice. I genitori, soprattutto nelle prime separazioni, si ritrovano a fare gruppo nella condivisione della stessa esperienza. Ogni genitore può trovare nell'altro una persona pronta ad ascoltare, condividere ed elaborare emozioni, aspettative, momenti di crisi, piaceri e gratificazioni.

E' inoltre di fondamentale importanza che si instauri tra genitori ed educatrici un rapporto di fiducia, essenziale per una autentica collaborazione al fine di avere una continuità educativa tra nido e famiglia. E' in questo contesto che si inserisce il "Quadernido": un mezzo da usare in tutta la sua interattività !











































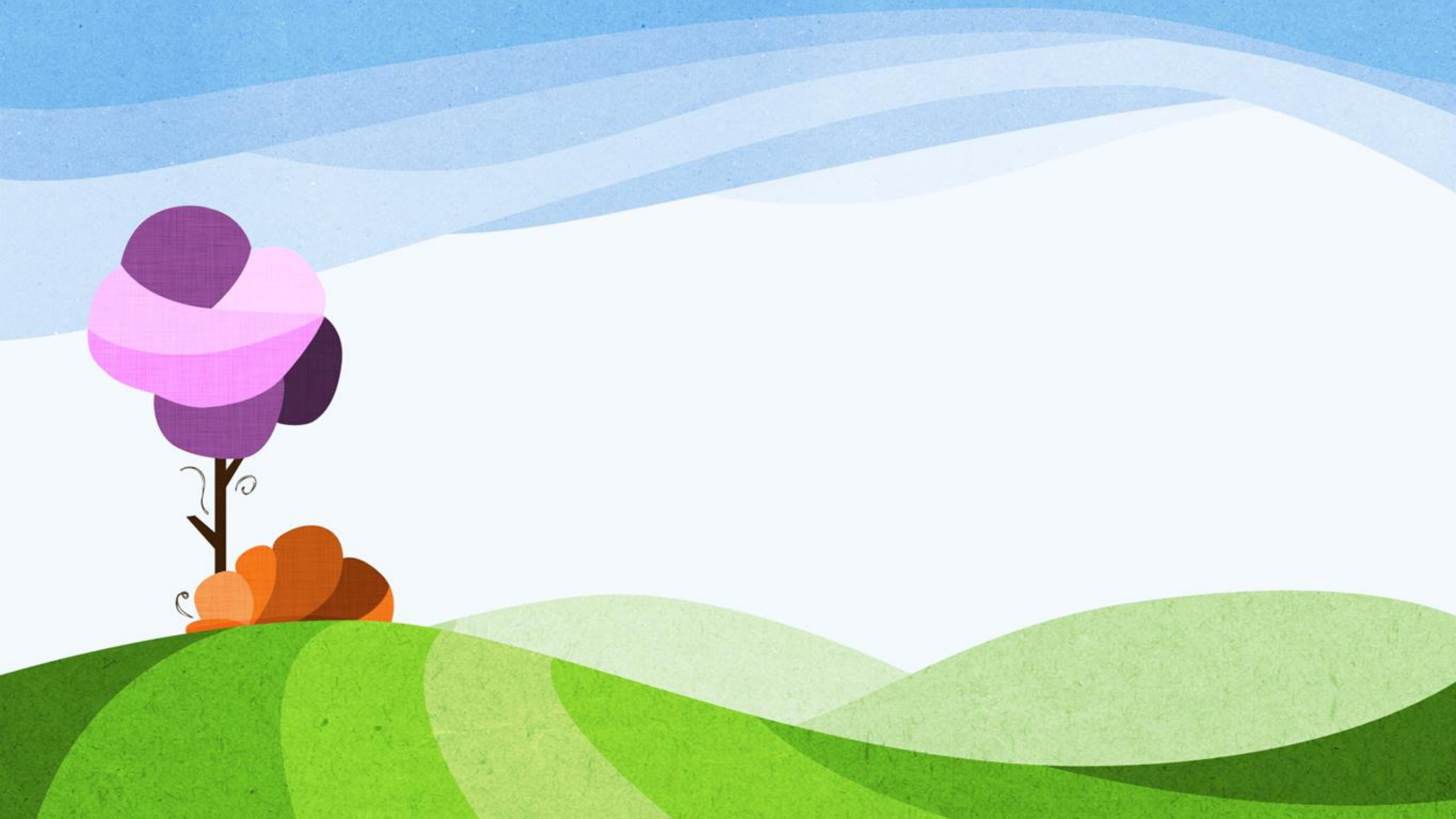
















































































































































































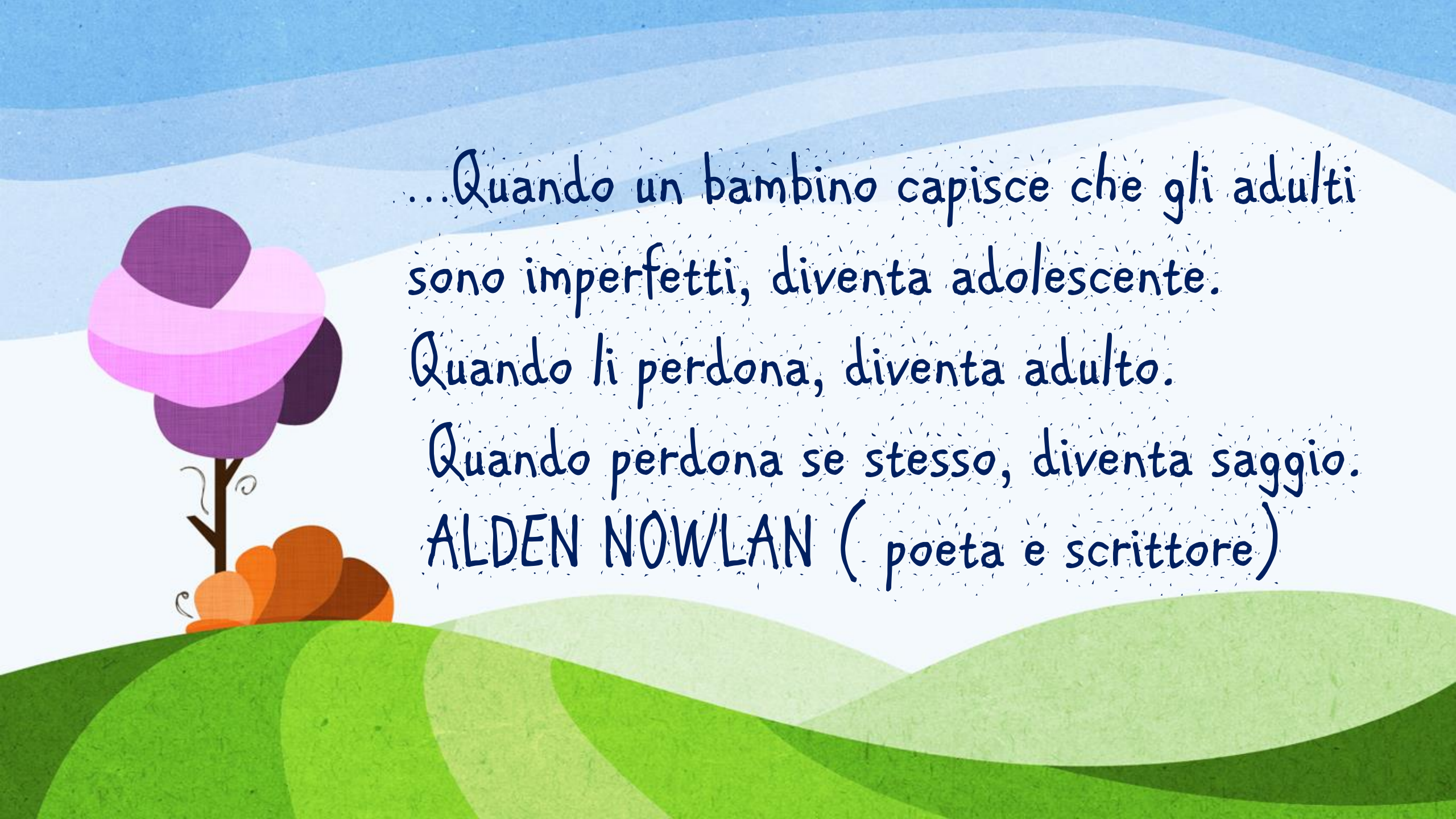










A stylized landscape illustration. On the left, a purple flower with three petals (two light purple, one dark purple) sits on a brown stem with small leaves. Below the flower are several orange and brown rounded shapes. The background features rolling green hills in the foreground and light blue hills in the distance under a blue sky.

...Quando un bambino capisce che gli adulti
sono imperfetti, diventa adolescente.

Quando li perdona, diventa adulto.

Quando perdona se stesso, diventa saggio.

ALDEN NOWLAN (poeta e scrittore)